

## LXVII.

## 1ª TORNATA DI VENERDÌ 15 MAGGIO 1891

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

## INDICE.

Discussione del disegno di legge per provvedimenti contro la *Diaspis Pentagona*.

RUBINI, CASATI, PRINETTI, CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, ZUCCONI, CUCCHI L., SONNINO, SUARDI GIANFORTE, LEVI, PONTI ed ERCOLE prendono parte alla discussione.

Discussione del disegno di legge sull'abolizione della servitù di legnatico nel territorio di Tatti (Massa Marittima).

ZUCCONI, LUCIANI e CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, prendono parte alla discussione.

Approvansi i disegni di legge per la conservazione del palazzo di S. Giorgio a Genova, e per autorizzare alcune Province ad eccedere il limite della sovrainposta.

La seduta comincia alle 10,10 antimeridiane.

### Discussione del disegno di legge per provvedimenti contro la « *Diaspis Pentagona*. »

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per provvedimenti contro la *Diaspis Pentagona* (malattia del gelso). Onorevole ministro di agricoltura e commercio, accetta che la discussione si apra sul disegno di legge come è stato modificato dalla Commissione?

**Chimirri, ministro di agricoltura e commercio.** Accetto.

**Presidente.** Sta bene. Si dia lettura del disegno di legge.

**Suardo, segretario, legge (V. Stampato n. 92-A).**

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

**Rubini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Rubini.** Arrivando nell'Aula trovo sui banchi una proposta di diversi emendamenti, i quali muterebbero completamente la sostanza e le discipline del disegno di legge predisposto dal Governo, e modificato dalla Giunta parlamentare. Ora io desidererei di conoscere, se è lecito, ancor prima di intraprendere la discussione degli articoli, l'intenzione del Governo e della Giunta intorno a questi emendamenti, che sono di una gravità eccezionale. Mi duole di non averli potuti studiare prima con maggiore attenzione; ma la loro gravità appare manifesta quando si dica che con questi emendamenti si propone di abbandonare quella parte della spesa, che il Governo e la Giunta opinavano doversi accollare ai Comuni, a sollievo della quota dei privati, per accollarla invece intera ai proprietari.

Io capisco, od almeno credo di capire, le ragioni che mossero i colleghi Prinetti ed Ambrosoli a proporre questi emendamenti, giacchè una volta che è tolta la necessità del riparto della spesa, succede che tutte le disposizioni della legge divengono assai più semplici.

Ma io debbo cionondimeno avvertire che è facile giungere in questa maniera alla semplificazione. Quando si sopprime tutto, è chiaro che non rimane più nulla da disciplinare; ma ciò equivarrebbe a curare il male di capo con la recisione della testa.

Ora la gravità delle modificazioni che si propongono intorno a questo disegno di legge si rende anche manifesta per un'altra ragione.

L'intervento dello Stato, sino ad ora, in materia di difesa contro i parassiti delle nostre più belle ed importanti produzioni agricole, ebbe sempre a base anche un corrispondente concorso pecuniario; per esempio, per la *fillossera*, il Go-